



www.progettocrescere.re.it

IL COOPERATIVE LEARNING

Workshops distrettuali – Ottobre, Novembre 2016,
Febbraio, Marzo 2017

Dott.ssa Mariachiara Canovi, psicologa

OSSERVAZIONE

“LA NAVICELLA SPAZIALE”

GRUPPO DI APPRENDIMENTO COOPERATIVO

- ▶ COOPERARE CON IL PENSIERO
- ▶ PENSARE INSIEME PER AGIRE INSIEME

INTERDIPENDENZA POSITIVA

- OBIETTIVO COMUNE
- COMPITI CHIARI
- NON C'E' SUCCESSO INDIVIDUALE SENZA SUCCESSO COLLETTIVO
- IL FALLIMENTO INDIVIDUALE E' IL FALLIMENTO COLLETTIVO
- IL MIO IMPEGNO VA A VANTAGGIO ANCHE DEGLI ALTRI

SI STRUTTURA IN 2 FASI: 1. OBIETTIVI
2. PREMI, RUOLI, RISORSE, IDENTITA'



RESPONSABILITA' INDIVIDUALE E DI GRUPPO:

- ▶ Il gruppo è responsabile del raggiungimento dell'obiettivo
- ▶ Il singolo è responsabile del contributo che ha dato per il raggiungimento (indispensabile la definizione chiara degli obiettivi)

INTERAZIONE COSTRUTTIVA:

LAVORARE INSIEME CONDIVIDENDO:

Risorse

Abilità

Strategie

Conoscenze



PROMOZIONE DELLE ABILITA' SOCIALI:

Fiducia reciproca
Comunicazione
Accettazione
Sostegno
Gestione dei conflitti
Superamento dei conflitti

COLLABORAZIONE

VALUTAZIONE

AUTOVALUTAZIONE:

Azioni positive/negative
Efficacia dei rapporti



GRUPPO DI APPRENDIMENTO COOPERATIVO:

I ragazzi sono felici di lavorare insieme, sanno che il loro successo dipende dallo sforzo congiunto del gruppo.

CARATTERISTICHE:

- Sanno che il fallimento di uno è il fallimento di tutti
- Ritengono se stessi e gli altri ugualmente responsabili
- Si scambiano aiuto, informazioni, assistenza, spiegazioni, incoraggiamento
- Vengono insegnate abilità sociali, non solo cognitive
- Il gruppo stesso verifica se gli obiettivi sono stati veramente raggiunti e valuta la qualità del lavoro

PSEUDOGRUPPO DI APPRENDIMENTO:

Devono lavorare insieme ma non hanno interesse a farlo

Sono in competizione

Il potenziale complessivo del gruppo è inferiore a quello dei singoli

GRUPPO TRADIZIONALE DI APPRENDIMENTO:

Accettano di lavorare insieme

I compiti richiedono poco lavoro in comune

Interagiscono a fini personali, non di gruppo

Il potenziale complessivo del gruppo è superiore a quello di alcuni membri, ma altri otterrebbero risultati migliori lavorando da soli

Stati Uniti

(anni 20)

anni 70 – 80 (dopo Palo Alto)

ambito economico



IMPARIAMO IL...

- ▶ 10% DI CIO' CHE LEGGIAMO
- ▶ 20% DI CIO' CHE ASCOLTIAMO
- ▶ 30% DI CIO' CHE VEDIAMO
- ▶ 50% DI CIO' CHE VEDIAMO E ASCOLTIAMO
- ▶ 70% DI CIO' CHE DISCUTIAMO CON GLI ALTRI
- ▶ 80% DI CIO' DI CUI ABBIAMO ESPERIENZA DIRETTA
- ▶ 95% DI CIO' CHE SPIEGHIAMO AGLI ALTRI

...” L’apprendimento cooperativo è più di una procedura didattica: prepara il campo per una struttura organizzata basata sul gruppo e sulla qualità nella classe e nella scuola. L’esperienza nell’uso dell’apprendimento cooperativo richiede anni di applicazione e di pratica, necessari per affinare le proprie competenze. Quando si intraprende un viaggio occorre prima programmarlo e informare tutti i partecipanti, poi, dopo il viaggio stesso si riflette sull’esperienza”..

(Johnson, Johnson e Holubec, 1996)

Perché si parli di *Cooperative Learning*

è necessaria la presenza di alcune caratteristiche specifiche e fondamentali:

- *l'interdipendenza positiva,*
- *l'interazione diretta faccia a faccia,*
- *la leadership distribuita, (ruoli!)*
- *la competenza comunicativa, (non solo verbale!)*
- *l'insegnamento e l'uso di competenze sociali nell'agire in piccoli gruppi eterogenei,*
- *una revisione e controllo costante dell'attività svolta*
- *e la valutazione individuale e di gruppo.*

Gruppi di Cooperative Learning

Interdipendenza positiva

Leadership condivisa

Le competenze sociali e la competenza comunicativa sono direttamente insegnate

L'insegnante osserva e interviene sulla relazione con feed-back sulle competenze sociali

Valutazione individualizzata e di gruppo

Gruppi tradizionali

Nessuna interdipendenza

Unico leader scelto e formale

Le competenze sociali e comunicative sono supposte o ignorate

L'insegnante interviene sul funzionamento del gruppo solo se si verificano comportamenti negativi

Valutazione globale

Come si fa a pianificare una lezione?

LE FASI DEL METODO DELL'APPRENDIMENTO COOPERATIVO:

1. Definire gli obiettivi
2. Formare i gruppi
3. Assegnare i ruoli
4. Organizzare i materiali
5. Monitorare l'attività dei gruppi
6. Verificare e valutare



FASE ZERO

Dopo aver creato il clima, insegnato le competenze sociali e modificato la centralità del suo ruolo, l'insegnante può procedere all'organizzazione di una lezione cooperativa procedendo sempre *nell'ottica dei piccoli passi* e cioè iniziando con **lavori di basso contenuto semantico per far prendere dimestichezza ai ragazzi della nuova modalità di apprendimento.**



© Can Stock Photo - csp10450539

Per aiutarsi reciprocamente

Il tutoring

Alunni in coppia per esercitarsi su una qualsiasi attività curricolare

Un alunno funge da tutor e l'altro da tutee

L'insegnante ha soltanto il compito di spiegare l'attività da svolgere: può essere un esercizio di grammatica, un esercizio ortografico, un problema da risolvere...)

Alla fine dell'attività ci si può scambiare i ruoli

La valenza di questo metodo è che il tutee può migliorare le proprie conoscenze e il tutor rinforza le proprie, dovendole illustrare ad un'altra persona

Per interventi consapevoli

I gettoni

I partecipanti siedono in cerchio. Ognuno di essi ha un certo numero di gettoni in mano(da 3 a 6)

Ogni volta che si interviene nella discussione si getta un gettone al centro

Finiti i gettoni non si può più intervenire

Questo sistema permette di valutare il proprio intervento e se vale la pena di prendere la parola.



COME INSEGNARE LE ABILITA'???

1. Esplicitarle (in modo generico - gestione, funzionamento, apprendimento, stimolo- o specifico)
2. Chiedere agli studenti
3. Improvvisare una situazione
4. Assegnare le abilità come ruolo
5. Modellare
6. Problematizzare

OCCORRE: essere specifici, andare per gradi, far fare esercizio

1. **Obiettivi didattici**
2. **Obiettivi riguardanti le abilità sociali: definire con i ragazzi (a seguito di qualche gioco strutturato e relativa osservazione)**
 - ▶ **Ascoltare gli altri**
 - ▶ **Fornire il proprio contributo per il raggiungimento dell'obiettivo**
 - ▶ **Completare la propria parte di lavoro da unire a quella realizzata dagli altri**
 - ▶ **Chiedere aiuto quando si è in difficoltà**
 - ▶ **Dare aiuto a chi lo chiede**
 - ▶ **Ringraziare chi ci ha aiutato**
 - ▶ **Porre domande**
 - ▶ **Essere chiari e concisi**
 - ▶ **Motivare le proprie idee**
 - ▶ **Riflettere su quanto è stato detto**
 - ▶ **Chiedere l'opinione altrui**
 - ▶ **Permettere a tutti di contribuire al lavoro**
 - ▶ **Scoprire cosa pensano gli altri**
 - ▶ **Imparare a decidere insieme**

2. FORMARE I GRUPPI (numero dei componenti)

PICCOLO GRUPPO

- Tempo a disposizione ridotto
- Non c'è esperienza di gruppo cooperativo da parte degli alunni
- Non c'è esperienza di gruppo cooperativo da parte dell'insegnante: più facile l'analisi delle relazioni; più facile il controllo
- Per rafforzare la responsabilità individuale
- Per fare acquisire le abilità sociali
- Per rafforzare la coesione
- Per consentire il sostegno reciproco
- In rapporto al materiale

GRANDE GRUPPO

- Per aumentare le risorse operative del gruppo
- Per introdurre nuovi ruoli
- Per lavorare sui punti di vista diversi
- In rapporto al materiale

2. FORMARE I GRUPPI (tipologia dei componenti)

OMOGENEI

Per insegnare abilità specifiche

Per raggiungere obiettivi
didattici specifici

ETEROGENEI

Molteplici prospettive e
metodi di risoluzione

Maggiore squilibrio
cognitivo (intragruppo)

PROCEDURE

Randomizzata

Preferenze (sport preferiti...)

Selezionati dall'insegnante

Autoselezionati

- ▶ **SOCIOGRAMMA**

- ▶ **QUESTIONARIO DEL BENESSERE**
 - Autostima
 - Autoefficacia
 - Empatia
 - Abilità di studio
 - Abilità sociali individuali
 - Abilità sociali di gruppo
 - Clima di classe

- ▶ **QUESTIONARIO SULLE PREFERENZE DI CLIMA**

3. RUOLI

- ▶ CHIARIFICATORE
- ▶ SINTETIZZATORE
- ▶ VERBALIZZATORE
- ▶ RELATORE
- ▶ ESPLORATORE
- ▶ INTERVISTATORE
- ▶ DISEGNATORE
- ▶ LETTORE
- ▶ MODERATORE
- ▶ INCORAGGIATORE/FACILITATORE/MOTIVATORE
- ▶ CONTROLLORE DEL TEMPO
- ▶ CONTROLLORE DEL VOLUME DELLA VOCE
- ▶ CONTROLLORE DELLA PERTINENZA DEGLI INTERVENTI
- ▶ GIUDICE DI PACE
- ▶ INTRATTENITORE
- ▶ RESPONSABILE DEI MATERIALI
- ▶ PROBLEM FINDER
- ▶ PROBLEM SOLVER



- ▶ **GUASTA FESTE**
- ▶ **DOMINATORE O DITTATORE**
- ▶ **PLAY BOY**
- ▶ **CACCIATORE DI GRATIFICAZIONI**
- ▶ **PESSIMISTA**
- ▶ **DENIGRATORE**
- ▶ **GREGARIO**
- ▶ **PERDITEMPO**
- ▶ **INDIVIDUALISTA**
- ▶ **VITTIMA**
- ▶ **SPIONE**
- ▶ **SACCENTE**
- ▶ **PERFEZIONISTA**



Un esempio di attività

Obiettivi formativi cognitivi

Imparare ad utilizzare più fonti per la ricerca

Imparare a selezionare le informazioni utili

Imparare a sintetizzare

Obiettivi formativi sociali

Imparare a confrontarsi a bassa voce

Imparare ad ascoltare ogni componente del gruppo

Imparare ad accordarsi

Tempo: 2 ore

CONTRATTO !!

Ascoltare le idee degli altri

**Intervenire in modo
pertinente**

Rispettare i turni di parola

Parlare a voce bassa

Rispettare le idee altrui

Condividere le idee

Aiutare chi è in difficoltà



ASIA

ANDREA: lett./mod.

AURORA: app./revis.

M. FRANCESCA: sott./resp. mat.

FEDERICO: ricerc.

AFRICA

ALESSANDRO: revis.

FABRIZIO: ricerc./sott.

CHIARA: app./mod.

DIANA: lett./resp. mat.

EUROPA

LUIGI: lett./mod.

LETIZIA: sott./ ricerc.

MANLIO: app./revis.

ANAMARIA: resp. mat.

AMERICA

LUDOVICO: sott./revis.

SARA: app./mod.

FRANCESCO: resp. mat.

ILARIA: lett./ricerc.

OCEANIA

LEONARDO: sott./ricerc.

M. CHIARA: lett./revis.

ANGELA: app./mod.

AMADEUS: resp. mat.

Spiegazione dei ruoli

Letto: leggo adagio in modo che tutti capiscano

mi fermo quando un compagno vuole chiedere spiegazioni

Sottolineatore: sottolineo le parole chiave del testo

cerchio le parole che i miei compagni non capiscono

Appuntatore: scrivo le notizie utili su un foglio, ascoltando anche i

suggerimenti dei compagni

Ricercatore: procuro il materiale occorrente per gli approfondimenti

Moderatore: controllo il volume della voce, do la parola, controllo che tutti intervengano, cerco di conciliare le discussioni

Responsabile del materiale: distribuisco il materiale occorrente

a fine lavoro raccolgo il materiale del mio gruppo e lo ripongo in uno spazio apposito

Revisore: rileggo ai compagni il lavoro svolto

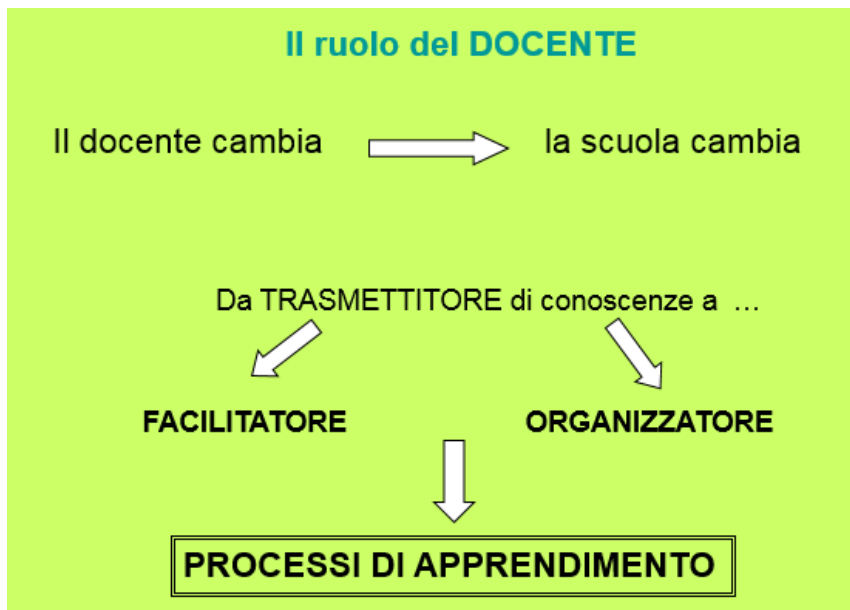
ascolto i loro suggerimenti per portare correzioni

controllo l'ortografia



L'OSSERVATORE - MEDIATORE

Osservare ed intervenire solo nei casi di reale necessità
 Intervenire qualora si attivi un'abilità sulla quale ancora
 erano presenti molte difficoltà (rinforzo immediato)
 Annotare dati positivi e negativi



Ruoli del docente:

- Regia
- Strutturazione delle consegne
- Organizzazione dei materiali
- Facilitazione del lavoro di gruppo
- Osservazione delle modalità di lavoro, abilità comunicative, interazioni tra gli alunni

Finalità: rimodulare le proposte successive

Scheda di programmazione della lezione cooperativa

Classe: _____ Materia: _____ Data: _____
Lezione: _____

Obiettivi

1. Scolastici _____

2. Sociali _____

Decisioni preliminari

1. Dimensioni del gruppo: _____

2. Metodo di formazione dei gruppi: _____

3. Ruoli: _____

4. Sistemazione dell'aula: _____

5. Materiali _____

(continua)

CHI FA MONITORAGGIO?

Insegnante

Alunni (dalle scuole medie e dopo esperienze ripetute o per osservare singole abilità)

CHI FA AUTOMONITORAGGIO?

Tutti

COSA FARE?

1. **In base agli obiettivi relativi alle abilità sociali, osservare le abilità stesse**
2. **In base agli obiettivi didattici, valutare le competenze raggiunte**
3. **Realizzare una scheda di osservazione**
4. **Raccogliere dati relativi ad ogni gruppo/ad ogni membro**




ORGANIZZARE IL MATERIALE

UNA COPIA DEL MATERIALE AD OGNI
MEMBRO DEL GRUPPO

UNA COPIA DEL MATERIALE AD OGNI
GRUPPO

PARTE DEL MATERIALE E' COMUNE,
PARTE INDIVIDUALE

- **SPIEGARE** il materiale che deve essere utilizzato
 - **FORNIRE** il materiale in modo organizzato
 - **DARE** indicazioni sul materiale già in possesso da parte degli alunni (libro di testo)
 - **DIFFERENZIARE** il materiale a seconda del compito di ogni gruppo (gruppo di esperti)
 - **VERIFICARE** che il materiale sia utilizzato in maniera pertinente
-
- 

ORGANIZZARE IL MATERIALE

	QUANDO E PERCHE'?	ESEMPIO
UNA COPIA DEL MATERIALE AD OGNI MEMBRO DEL GRUPPO	PER NECESSITA' CORRELATE AL COMPITO	TAVOLA PITAGORICA, BRANO DI LETTURA
UNA COPIA DEL MATERIALE AD OGNI GRUPPO: <ul style="list-style-type: none">• COMUNITARIA• INDIVIDUALE	PER CREARE INTERDIPENDENZA POSITIVA QUANDO C'E' CHI NON SI FA COINVOLGERE QUANDO C'E' UN LEADER NEGATIVO DOMINANTE	FARE UN CARTELLONE
PARTE DEL MATERIALE E' COMUNE, PARTE INDIVIDUALE	PER NECESSITA' CORRELATE AL TEMPO PER CREARE INTERDIPENDENZA POSITIVA	LETTURA CON COMPrensIONE (BRANO A CIASCUNO, COMPrensIONE INSIEME)

TEMPI STRETTI

ISTRUZIONE
QUANTITA'
NOZIONI

TEMPI LUNGI

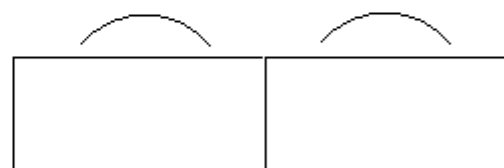
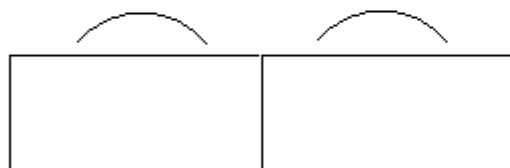
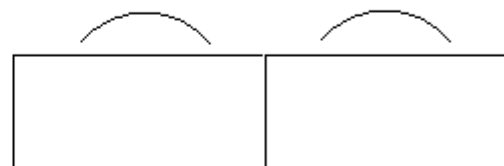
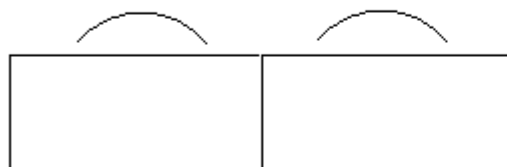
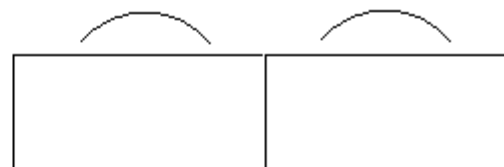
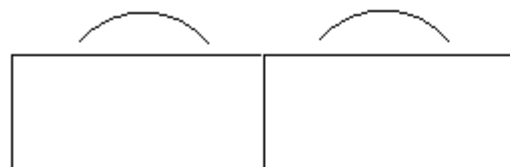
FORMAZIONE
QUALITA'
STRATEGIE

▶ ASSUNZIONE D'IMPEGNI:

- Tra insegnanti
- Tra insegnanti e alunni
- Tra insegnanti e genitori
- Tra genitori e alunni
- Tra alunni



ORGANIZZARE LA CLASSE

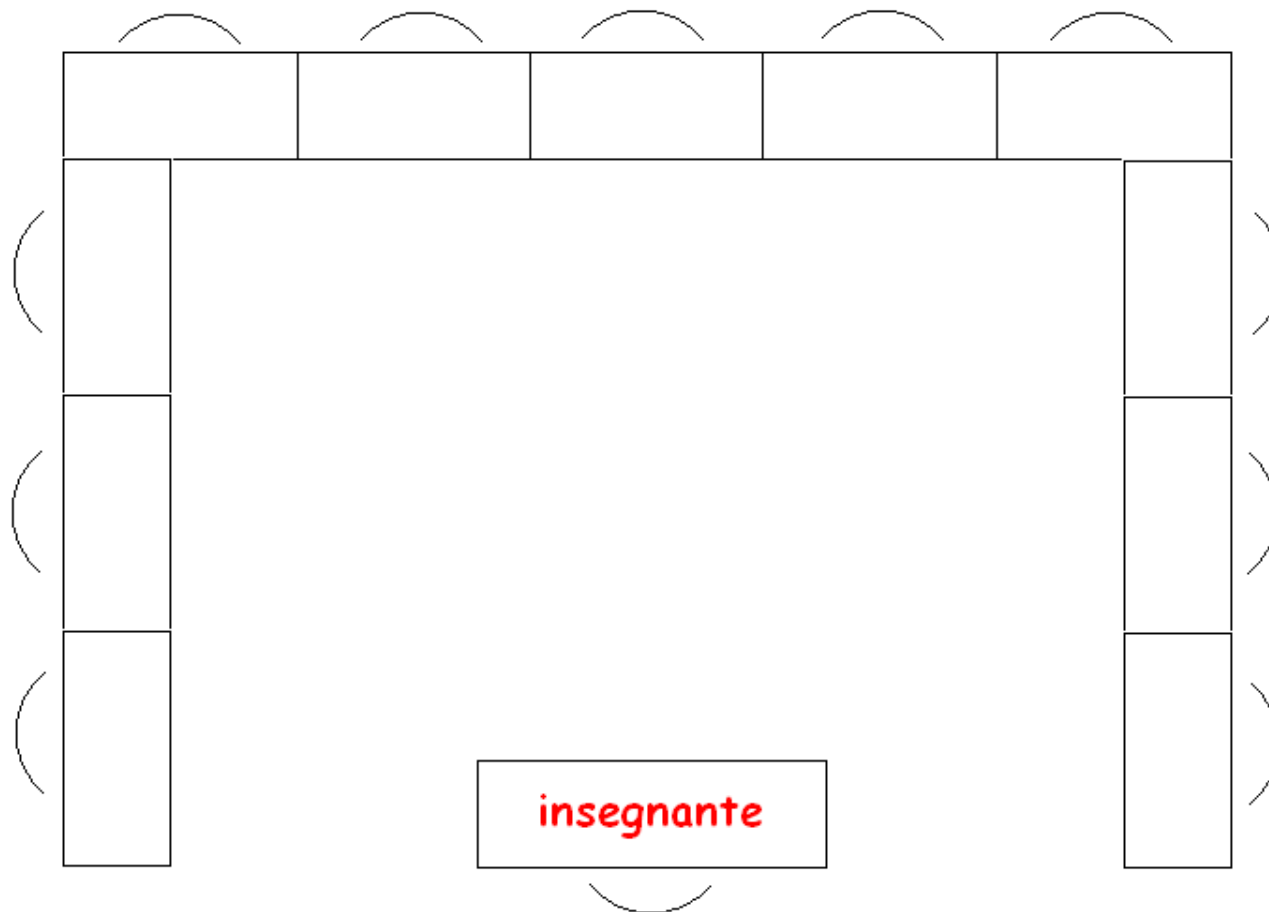


insegnante



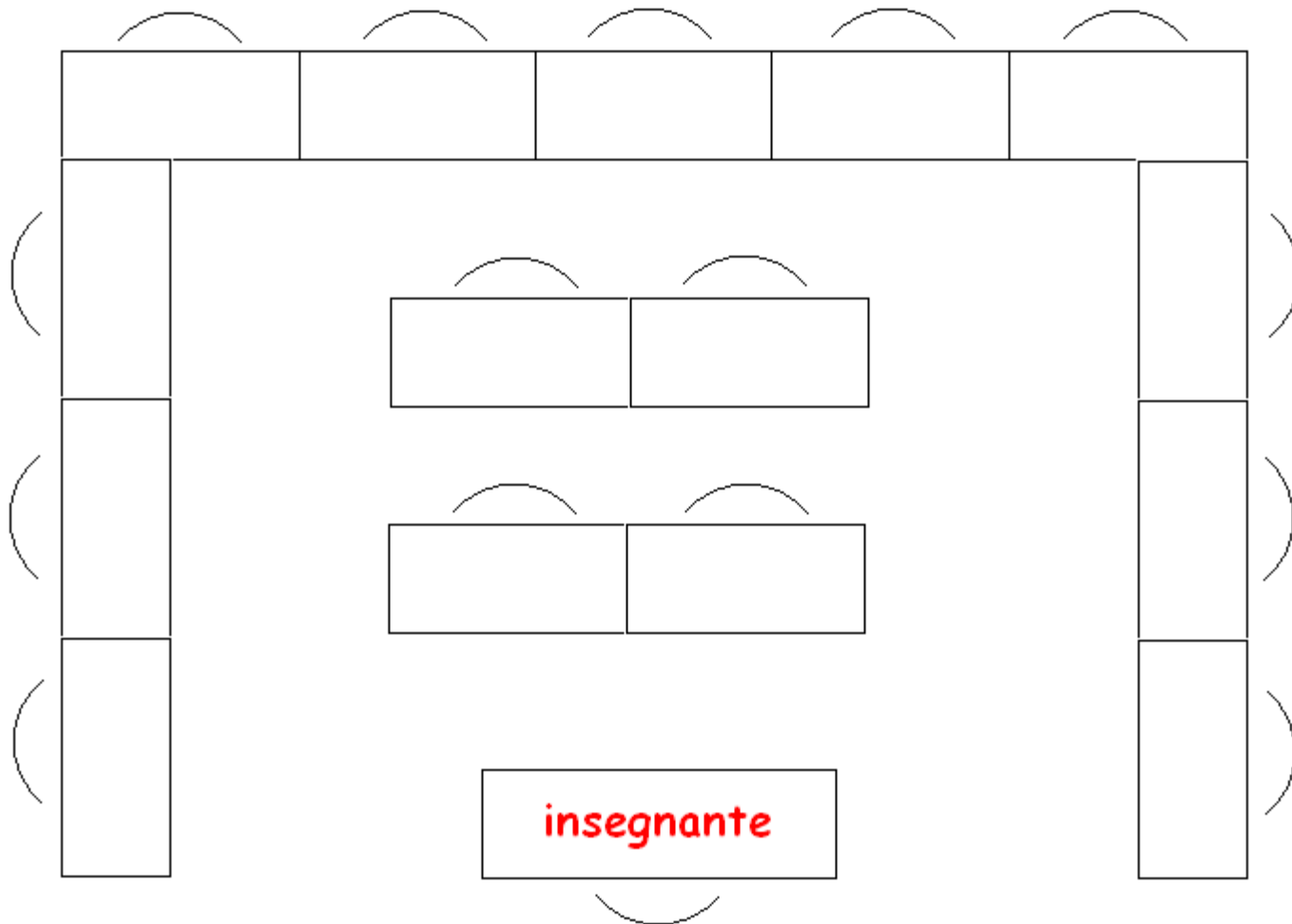
A COPPIE

ORGANIZZARE LA CLASSE



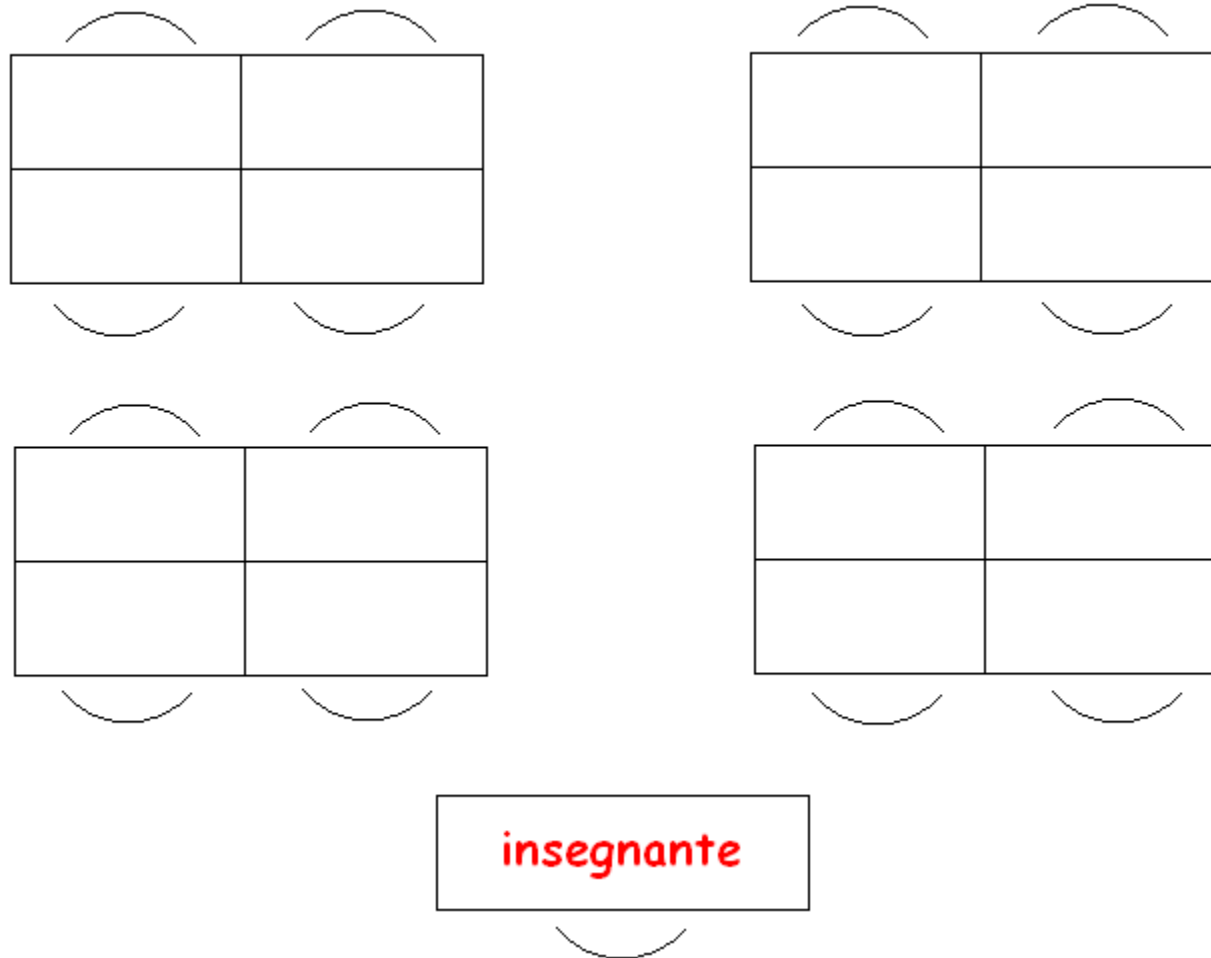
A FERRO DI CAVALLO

ORGANIZZARE LA CLASSE



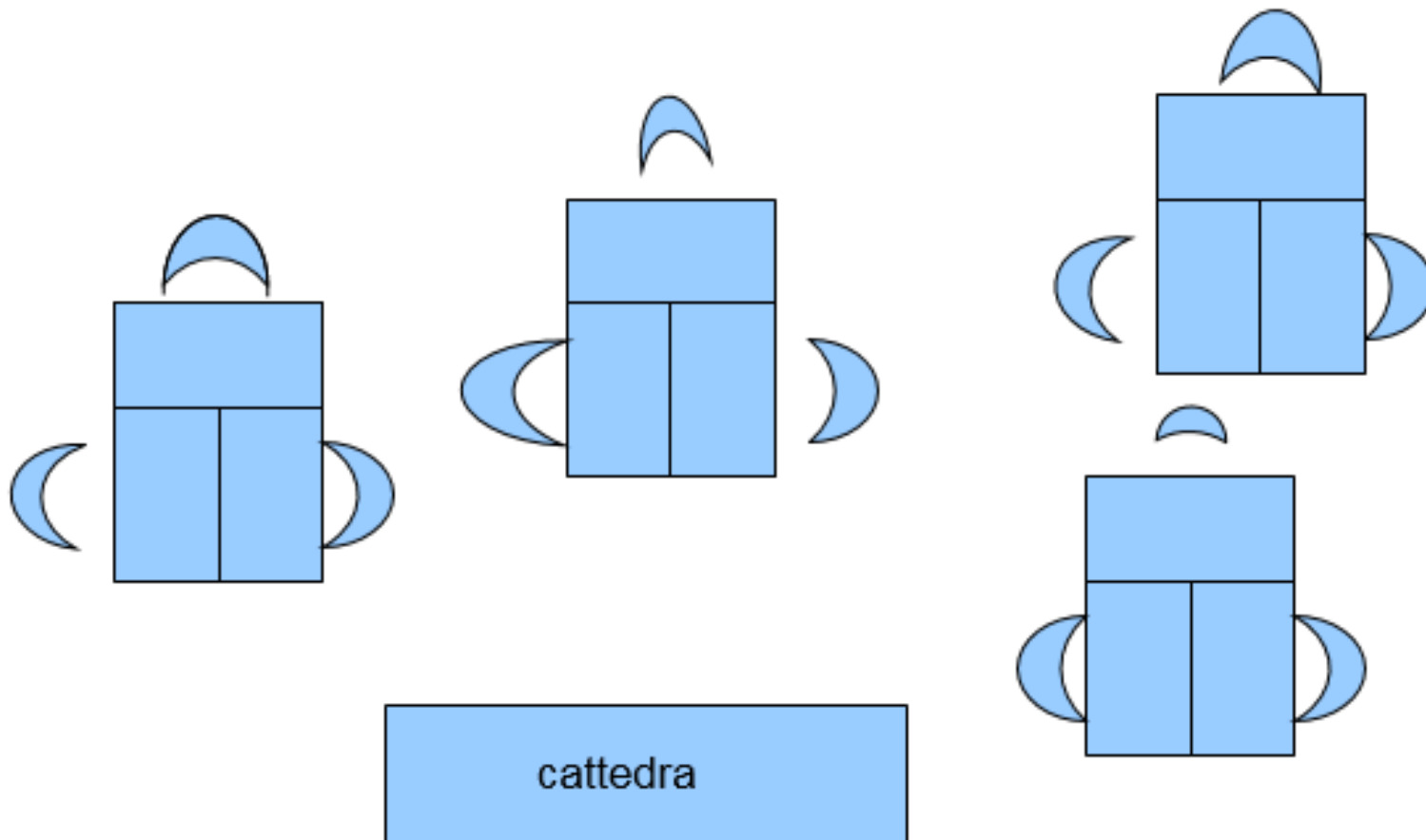
A FERRO DI CAVALLO CON BANCHI CENTRALI

ORGANIZZARE LA CLASSE



QUATTRO PER QUATTRO

ORGANIZZARE LA CLASSE



TRE PER TRE

Riflessione comune

Come vi siete sentiti nel lavorare insieme?
In che modo vi ha aiutati lavorare insieme?
Che cosa avete imparato dai compagni?
Che cosa avete dato ai vostri compagni?
Qual è stata la cosa più facile da fare insieme?
Quali sono state le difficoltà da affrontare?
Come si possono superare queste difficoltà?
Nel prossimo incontro cosa farete nello stesso modo?
Nel prossimo incontro cosa vorreste migliorare?



Per l'autovalutazione:

1. Elencare un numero definito di cose che il gruppo ha fatto bene insieme e cose da migliorare
2. Scrivere un commento positivo sulla partecipazione al gruppo
3. Scambiarsi feedback positivi: *mi è piaciuto molto quando tu...; hai aiutato il gruppo quando...; mi sono divertito quando tu..*
4. Porsi degli obiettivi per l'incontro successivo

	ASIA	AFRICA	EUROPA	AMERICA	OCEANIA
Vi siete trovati bene nel gruppo?	4/5	4	4	4/5	5
Avete collaborato tutti al lavoro?	4/5	5	5	5	4
Siete riusciti a moderare il volume della voce?	3/4	3/4	3	3/4	4
Avete rispettato i turni di parola?	3/4	4	4	3	5
Avete tutti assunto il ruolo scelto?	5	4/5	5	4/5	4
Il lavoro svolto vi sembra completo?	4/5	3/4	3	2/3	4
L'esposizione è stata chiara ed esauriente?	3/4	3	5	4/5	4

	Sempre	A volte	Mai
Nome dell'alunno			
Ho rispettato il mio ruolo?			
Ho suggerito delle soluzioni?			
Ho motivato le mie soluzioni?			
Ho ascoltato le soluzioni degli altri?			
Ho partecipato al controllo del lavoro svolto?			
Ho aiutato i miei compagni in difficoltà?			
Sono stato aiutato nei momenti in difficoltà?			



AUTOVALUTAZIONE ALUNNI

0/1 punto

2/3 punti

4/5 punti

Punteggio

Cooperazione nel gruppo	Scarsa e ha necessitato dell'intervento dell'insegnante	Quasi tutti gli elementi del gruppo hanno collaborato	Buona collaborazione da parte di tutti	
Suddivisione compiti nel gruppo	Difficoltà nel trovare un accordo e confusione	Quasi tutti hanno rispettato il proprio compito	Adeguate distribuzione e di rispetto del compito	
Materiale trovato	Poco chiaro e confuso	Pagine web e immagine abbastanza numerose e chiare	Buona quantità e qualità del materiale	
Conoscenza argomento	Risposte poco chiare o errate	Risposte abbastanza chiare e precise	Risposte chiare a tutte le domande	

VALUTAZIONE INSEGNANTE

	0/1 punto	2/3 punti	4/5 punti	Punteggio
Individuare informazioni	Informazioni scarse e non sempre pertinenti.	Presenza informazioni principali ma non approfondite.	Informazioni approfondite ed elaborate in modo personale.	
Pertinenza immagini	Assenza di immagini o poca significativita'.	Immagini abbastanza numerose e pertinenti.	Buona quantità e qualità di immagini riportate.	
Pertinenza domande	Domande semplici o poco chiare.	Domande abbastanza chiare e approfondite.	Domande chiare ed esaustive.	
Livello di cooperazione	Scarsa cooperazione, non risoluzione problemi.	Sufficiente raggiungimen- to obiettivi sociali.	Obiettivi sociali perseguiti e buon clima di gruppo.	

VALUTAZIONE INSEGNANTI

	ASIA	AFRICA	EUROPA	AMERICA	OCEANIA
LAVORO ESAUSTIVO	4/5	3/4	4/5	4/5	4/5
CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI	5	5	5	5	5
ESPOSIZIONE SCORREVOLE	3	3	4	5	3
COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI	3	3	5	4	3



Scheda di osservazione

Gruppo:

	1^Ragazzo	2^Ragazzo	3^Ragazzo
RUOLO			
Rispetta il proprio ruolo			
Suggerisce soluzioni			
Motiva le proprie soluzioni			
Controlla il lavoro svolto			
altro			
Ha capito il compito			
Ha eseguito correttamente il compito			



**Costruire un contesto scolastico che
centri l'attenzione su quello che il
soggetto**

PUO' FARE

DIVERSO DA: -SA FARE

-NON PUO' FARE

**Offrendo così attività adeguate ai suoi
modi e ai suoi tempi**



Descrizione del compito e dell'approccio cooperativo

1. Compito: _____

2. Criteri di valutazione: _____

3. Interdipendenza positiva: _____

4. Responsabilità individuale: _____

5. Cooperazione intergruppo: _____

6. Abilità sociali: _____

Monitoraggio e intervento

1. Procedura di osservazione: Formale Informale
2. Osservatori: Insegnante Studenti Altri
3. Interventi di aiuto nel lavoro sul compito: _____

4. Interventi di aiuto nel lavoro del gruppo: _____

5. Altro: _____

(continua)

Valutazione e discussione

1. Valutazione dell'apprendimento individuale: _____

2. Valutazione della produttività del gruppo: _____

3. Valutazione nel piccolo gruppo: _____

4. Valutazione in classe: _____

5. Grafici e diagrammi eventualmente usati: _____

6. Feedback positivo individuale: _____

7. Obiettivi definiti per migliorare: _____

8. Premi: _____

9. Altro: _____

Quadro riassuntivo dei vari *Jigsaw*

Jigsaw I

FASE UNO: Gruppo di inizio

Gli studenti si incontrano come gruppo , esaminando i ruoli cooperativi e sono introdotto all'argomento da imparare.

FASE DUE: Gruppo di esperti

Gli studenti formano i gruppi di esperti per uno studio cooperativo e apprendono uno dall'altro in modo da potere comunicare (nel *Jigsaw II* per insegnare)agli altri le parti che hanno studiato.

FASE TRE: Ritorno al gruppo originario

Gli studenti ritornano al loro gruppo di appartenenza e ognuno ha il compito di comunicare(nel *Jigsaw II* di insegnare) a tutti i propri compagni la parte di propria competenza(nel *Jigsaw II* controllano l'avvenuto apprendimento).

Jigsaw II

FASE QUATTRO: Prova individuale

Jigsaw III

FASE CINQUE: Il gruppo originario si incontra come gruppo cooperativo e si prepara in vista della prova individuale.



ELENCO PER LE ABILITA' SOCIALI

ABILITA' PER STARE INSIEME

1. Formare il gruppo in modo ordinato
2. Stare con il gruppo e non gironzolare per l'aula
3. Parlare sotto voce
4. Essere interessati e partecipare
5. Essere positivi verso gli altri membri
6. Conoscere e usare segnali per abbassare il tono di voce
7. Fare a turno



ABILITA' PER AVVIARE LE ATTIVITA' DEL GRUPPO NELLO SVOLGIMENTO DEL COMPITO E MANTENERE I RAPPORTI DI LAVORO EFFICIENTI

1. Chiedere informazioni
2. Dare informazioni
3. Aiutare ad organizzare il materiale
4. Dare dei ritmi di lavoro
5. Saper ascoltare e saper dare dei comandi
6. Incoraggiare la partecipazione
7. Mostrare apprezzamenti
8. Parafrasare
9. Condividere i sentimenti
10. Fare a turno
11. Scherzare quando è appropriato

ABILITA' DI APPRENDIMENTO PER COMPRENDERE IL MATERIALE FORNITO

1. Saper ripetere e riassumere
2. Saper spiegare passo passo il proprio ragionamento
3. Valutare o correggere con accuratezza le sintesi dei propri compagni
4. Trovare modi intelligenti per memorizzare
5. Pensare a voce alta e invitare gli altri a farlo

ABILITA' DI STIMOLO ALL'APPROFONDIMENTO E ALLA RIFLESSIONE

1. Porre domande profonde, critiche e creative
2. Chiedere di mostrare i passi del proprio ragionamento
3. Criticare le idee e non le persone
4. Differenziare le opinioni
5. Trasferire idee
6. Integrare idee e prospettive differenti

MODELLI DI INTEGRAZIONE EFFICACE

- ▶ **FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA:**-ambienti
 - orari
 - composizione del gruppo

- ▶ **PRESENZA DI RISORSE AGGIUNTIVE:**-insegnanti curricolari
 - insegnanti di sostegno
 - professionalità specifiche

- ▶ **COOPERAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA**
- ▶ **COINVOLGIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**
- ▶ **COMPORTAMENTO COOPERATIVO TRA DIVERSE RISORSE**
- ▶ **PRESENZA DI UN PROGETTO**
- ▶ **VALUTAZIONE COSTANTE**



Albanese et al., *Metacognizione ed educazione*, Angeli

Blum, *Sopravvivere nelle classi difficili*, Erickson

Cornoldi et al., *Metacognizione e apprendimento*, Il Mulino

Johnson et al., *Learning together and alone: cooperative, competitive and individualistic learning*, Prentice Hall

Johnson et al., *Apprendimento cooperativo in classe. Migliorare il clima emotivo e il rendimento*. Erickson

Cohen, *Organizzare i gruppi cooperativi. Ruoli, funzioni, attività*. Erickson

Polito, *Attivare le risorse del gruppo classe*. Erickson

Mario Polito - *Comunicazione positiva e apprendimento cooperativo* – Erickson

Michele Capurso – *Relazioni educative e apprendimento* – Erickson

AA.VV.- *Star bene insieme a scuola* - Carocci

Grazie per la vostra attenzione!



Sede legale Via Kennedy, 17,
42124 Reggio Emilia

Presidente: Patrizia Fantuzzi

www.progettocrescere.re.it



Via Kennedy, 17
42124 Reggio Emilia
Tel 0522.934524 Fax 0522.306788
arcobaleno@progettocrescere.re.it



Via Martiri della Bettola, 51
42123 Reggio Emilia
Tel e Fax 0522.326028
mazzaperlini@progettocrescere.re.it